

Portogruaro



**LA PRESIDENTE
GIULIANA BASSO:
«A ROMA DICO:
CREDETE NEL TURISMO
COSÌ COME
ABBIAMO FATTO NOI»**

I DATI

Avvio della stagione nel “deserto”, ma in due mesi è stata recuperata la metà delle presenze del 2019

mestrecronaca@gazzettino.it

G

Venerdì 9 Ottobre 2020
www.gazzettino.it

«Bibione, modello per l'Italia»

► Il bilancio del Consorzio che riunisce gli operatori: ► «Al Beach Fitness anche 1800 persone al giorno e tutto è filato liscio. Ora il Governo ci sostenga»
«Nessun contagio, abbiamo dimostrato che si può»

L'APPELLO

BIBIONE «In meno di due mesi Bibione ha recuperato la metà delle presenze dello scorso anno, senza nessun contagio da Covid. Personalmente lo ritengo un dato positivo, soprattutto se accompagnato da un impegno concreto verso la stagione 2021. E posso garantire che siamo pronti alla nuova sfida».

LA RICHIESTA A ROMA

Giuliana Basso, presidente di Bibione Live, il consorzio che riunisce gli operatori turistici della località balneare veneta, commenta i risultati dell'estate 2020 e rivolge un appello al Governo: «Credete nel turismo italiano esattamente come abbiamo fatto noi operatori a inizio stagione, quando abbiamo aperto la località senza l'ombra di un turista, ma con la convinzione che bisognava trovare il modo per garantire la sicurezza e poi andare avanti a testa bassa». Per trovare il lato positivo di un crollo delle presenze ci vogliono mente lucida e nervi saldi, che a Bibione non sono mancati: «Sono molto orgogliosa degli operatori della località, perché insieme abbiamo deciso che avremmo capitalizzato il tempo a disposizione con formazione a distanza e un programma per la promozione del prossimo anno. Infatti, siamo già pronti per presentare la nuova Bibione attraverso un servizio fotografico e video che è stato girato durante l'estate scorsa. Oggi c'è il primo summit fra i consorzi della costa veneta per il coordinamento sulla promozione e Bibione è già ai blocchi di partenza con la campagna pubblicitaria del 2021».



SPIAGGIA PROMOSSA Giovani a Bibione in una foto d'archivio

IL RITORNO DEGLI ITALIANI

I grandi assenti sono stati i turisti di lingua tedesca, ma in compenso molti italiani hanno conosciuto o riscoperto gli ampi spazi vitali di Bibione: «Abbiamo lavorato con grande efficacia sul mercato italiano, per noi decisamente nuovo, facendo leva sull'ampiezza del nostro litorale, sulle nostre ciclabili e sulla naturale conformazione di Bibione. Abbiamo dato il massimo e speriamo di avere lasciato un buon ricordo in chi non ci cono-

sceva. Da non sottovalutare il fatto che agosto e settembre hanno comunque visto il riaffacciarsi del mercato tedesco e austriaco; in particolare il primo ha riconosciuto che l'Italia aveva operato bene in termini di sicurezza».

DISTANZIATI E SICURI

Un'estate senza grandi eventi, ma Bibione ha fatto eccezione: «Quando dico che nella nostra località ha vinto la squadra, intendendo anche il coraggio che si è

tanta attenzione. E infatti non ci sono stati contagi. Questo significa che la sicurezza è sempre prioritaria, ma non deve essere vista come un limite, anzi: a giudicare dai commenti sui social da parte dei partecipanti al Bibione Beach Fitness possiamo dire che la località ha fatto un'ottima promozione di sé».

Meno di due mesi per mettere insieme il lavoro di un'intera stagione sono stati una fatica immane: «Nel giro di poche settimane ci siamo ritrovati sommersi dalle richieste, moltissime dalla Lombardia, ad agosto eravamo praticamente sold out, ma con il personale sottodimensionato. Metto già in preventivo le critiche, ma ribadisco che la difficoltà a trovare persone disponibili a lavorare con regolare contratto è stata enorme. Il settore del turismo deve rinnovarsi anche attraverso un'urgente qualificazione del personale, che non passa certo attraverso contributi a tantum che non risolvono il problema e finiscono per scontentare tutti: imprenditori e lavoratori». Il Veneto e il turismo hanno dimostrato una capacità di reazione straordinaria: «Quando lo scorso novembre abbiamo visto le immagini di Venezia sommersa dal mare, non potevamo assolutamente immaginare che nel giro di pochi mesi il Veneto avrebbe dovuto affrontare, prima di altri, il Covid-19, diventando anche il faro per molte altre regioni in materia di contenimento e prevenzione del contagio. Anche gli imprenditori hanno potuto trarre vantaggio da un buon coordinamento sul territorio da parte delle istituzioni regionali e locali».

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrestato pusher nigeriano: aveva eroina e marijuana

CONCORDIA SAGITTARIA

Quei continui incontri in centro a Concordia Sagittaria avevano insospettito la Polizia: 23enne nigeriano arrestato per spaccio. Gli investigatori del Commissariato di Portogruaro stavano da tempo tenendo d'occhio alcuni cittadini stranieri. Nel mirino degli uomini diretti dal commissario Carla De Angelis è finito un profugo 23enne di nazionalità nigeriana che si incontrava spesso, in circostanze sospette, con un'altra persona. I due si davano sempre appuntamento al confine tra Concordia e Portogruaro, non distante dal centro commerciale di San Biagio. Al riguardo la Polizia aveva ricevuto diverse segnalazioni. Dopo una serie di appostamenti gli agenti sono passati all'azione fermando il giovane centroafricano. Con sé aveva del contante di piccolo taglio, che per i poliziotti era frutto dello spaccio, e 10 grammi di eroina, in parte già suddivisa in dosi pronte alla vendita, e della marijuana. Nelle



PORTOGRUARO II Commissariato

rete è poi finito anche l'acquirente, un giovane portogruarese, che è stato trovato in possesso dello stupefacente che aveva appunto appena acquistato. Per lui è arrivato il ritiro della patente: è stato segnalato alla Prefettura di Venezia. Per lo spacciatore, invece, si sono aperte le porte del carcere di Udine, dove è stato trasferito a disposizione dell'Autorità giudiziaria. La Polizia continua le indagini.

M. Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO

Saranno davvero tempi stretti quelli che porteranno alla formazione della nuova giunta comunale. Non solo per volontà del primo cittadino Florio Favero ma anche per esigenze di bilancio, che impongono di portare all'approvazione dell'esecutivo una delibera entro la prossima settimana.

Qualche novità potrebbe arrivare già alla fine di questa settimana. «La cornice su cui agire - ha detto Favero - è già definita. Ora si tratta di mettere assieme i vari pezzi del puzzle». Il ruolo di vice dovrebbe essere assegnato alla Lega, che in base all'esito delle elezioni amministrative è il primo partito di Portogruaro. Ma il giovane segretario della sezione locale, Mattia Dal Ben, dato da molti come favorito, non si sbilancia e si limita a sottolineare il grande risultato del partito di Salvini, che è riuscito a crescere molto anche in termini di preferenze espresse. Un'altra ipotesi per il ruolo di vice è la possibile conferma dell'uscente Luigi Toffolo.

Salvo sorprese, verrebbe confermato nel ruolo di assessore Luigi Geronazzo, braccio destro dell'ex sindaco Maria Teresa Senatore. Sulle altre caselle da assegnare si fanno solo delle ipotesi. **Tra i nomi che sono usciti anche quello di Caterina Pinelli, già di Fratelli d'Italia e poi di Forza Italia, che si è candidata a sostegno di Favero con la lista Destra Lemene ottenendo 68 voti. La lista non sarà però rappresentata in consiglio perché ha raggiunto solo l'1,09 per cento dei voti.** Sempre in termini di ipotesi, potrebbe entrare nell'esecutivo Riccardo Rodriguez, alla sua quinta esperienza in consiglio comunale. Mentre impazza il toto giunta il sindaco, pur non firmando ancora nessun atto, ha già preso in mano alcune questioni amministrative urgenti che gli competono.

T. Inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIA' AL LAVORO Florio Favero

FORSE I NOMI GIA' SABATO, ANCHE PER POTER APPROVARE UNA DELIBERA URGENTE VICE, LA LEGA È IN POLE POSITION